



## COMUNE DI SANT'AGATA DI MILITELLO

### Provincia di Messina

#### Copia di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. <b>110</b> del <b>10-11-2017</b>	<b>OGGETTO:</b>	Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP), Bilancio di previsione 2017/2019, Nota Integrativa e relativi allegati al bilancio.
Riferim. Prop. N.90 del <b>22-09-2017</b>		

L'anno **duemiladiciassette**, il giorno **dieci** del mese di **novembre**, alle ore **18:00** e segg., in Sant'Agata di Militello e nella solita sala delle adunanze consiliari.

Alla **Seconda** convocazione della seduta della sessione **D'urgenza** il cui avviso di convocazione è stato notificato ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

SCURRIA ANTONIO	P	BEFUMO ACHILLE	A
BARBUZZA DOMENICO	P	INDRIOLO CALOGERINO	P
SANNA SALVATORE	P	BARONE ANDREA MARIA	P
GUMINA ELISA CONCETTA	P	BRANCATELLI MONICA	P
PEDALA' CALOGERO	P	ARMELI MOCCIA ANTONIO	A
CARUSO CALOGERA	A	SBERNA MASSIMILIANO	A
ORTOLEVA GIUSEPPE	A	D'ANGELO SALVATORE	A
CARRABOTTA CALOGERO	P	FACHILE RITA	P
MARCHESE MASSIMO NICOLA	P	MANIACI CALOGERO	P
FAZIO VALERIA	A	ZINGALES ALI' SALVATORE	A

Totale presenti n. **12** - Totale assenti n. **8**

Presiede **ANTONIO SCURRIA** nella qualità di **PRESIDENTE**.

Partecipa alla seduta il **SEGRETARIO GENERALE** del Comune, **Roberto Ribaudò**.

Vengono dal Consiglio scelti scrutatori i Signori: Gumina, Maniaci, Pedalà

Partecipa alla seduta il ,

Intervengono alla seduta gli Assessori:

-

La seduta è **Pubblica**.

Collabora alla redazione del presente verbale la Sig.ra Lina Oriti, dipendente dell'Area Assistenza Organi Istituzionali.

Nel presente verbale vengono indicati, tra l'altro, gli interventi ed i punti principali delle discussioni - art. 186 O.R.EE.LL.

## II PRESIDENTE

Accertato che il numero dei presenti è legale dichiara aperta la seduta.

Il Cons. Sanna giustifica il Cons. Fazio , assente per motivi di lavoro.

Il Cons. Indriolo giustifica i Conss. Ortoleva e D'Angelo , assenti per motivi di lavoro.

I lavori iniziano con la trattazione dell'argomento iscritto all'unico punto dell'o.d.g. (proposta n. 90 del 22/09/2017), meglio descritto in oggetto.

**Il Presidente** nel riassumere quanto già avvenuto nella seduta del 03/11/2017, durante la quale sono stati approvati n. 12 emendamenti di cui n. 4 al DUP e n. 8 al Bilancio, comunica che sono pervenute 2 note così come di seguito indicate:

- La prima dall'Assessorato Regionale EE.LL., con la quale, relativamente al Bilancio di Previsione, rispondendo ad una nota del Presidente, si precisa che non è competenza dell'Ass.to Regionale entrare nel merito della tempistica di convocazione del C.C. che rimane di esclusiva competenza del Presidente del Consiglio. La predetta nota, che sgombra il campo da equivoci ed incaute conclusioni su presunte inadempienze, ritardi o irregolarità nella tempistica di convocazione del Consiglio, viene depositata per essere allegata al presente verbale di deliberazione.
- La seconda è una nota del Presidente con la quale ha inviato ai consiglieri la nota prot.30575 del 09/11/2017, del Dott. Bertolino, dirigente dell'Area Affari Generali, contenente i siti internet dove sono stati pubblicati i Bilanci delle Società partecipate e l'indicazione delle Società che non li hanno fatti pervenire.

**Il Presidente** rileva, e non se ne spiega il motivo, che il Dott. Bertolino, nella nota, non ha evidenziato che il giorno 07/11/2017, quindi dopo il rinvio della precedente seduta consiliare, nella sezione *Amministrazione Trasparente* del sito del Comune vengono indicati come pubblicati i seguenti altri documenti: Bilancio dell'Unione dei Nebrodi, Bilancio e Conto consuntivo dell'ASI.

Da una verifica effettuata personalmente, relativamente all'ASI, ha riscontrato che è stato pubblicato non il Bilancio, bensì una variazione di bilancio; invece nessun file risulta allegato per quanto riguarda il Conto Consuntivo. Pertanto, ritiene che, in buona sostanza, ci sono variazioni rispetto a quanto oggetto di discussione nella precedente seduta sull'argomento "Società Partecipate". Anche la nota del dott. Bertolino viene depositata per essere allegata al presente verbale di deliberazione.

Si dà atto che durante la lettura della nota del dott. Bertolino entrano in aula: il Cons. Befumo, ed il numero dei presenti ascende a 13, e la dott.ssa Smiriglia, responsabile dei Servizi Finanziari del comune.

**Il Presidente**, in merito alla nota del dott. Bertolino, annuncia che chiederà al Segretario Generale e alla dott.ssa Smiriglia se si deve intendere come integrazione ai documenti già depositati e se, in tal caso, dovranno decorrere i dieci giorni a disposizione dei Consiglieri per l'esame dei documenti.

Indi, dichiara aperta la discussione generale.

**Il Cons. Fachile** chiede al Segretario Generale se la nota del dott. Bertolino, relativa alle pubblicazioni sul sito del Comune nella sezione "Amministrazione Trasparente", completa e conferma la regolarità degli adempimenti relativi alle società partecipate.

Si dà atto che entra in aula l'Ass. Vicari.

**Il Segretario Generale**, nel premettere che non effettua alcuna verifica su quanto di competenza dell'area, precisa che è il Funzionario Responsabile che certifica e attesta. Per quanto di sua competenza, ricorda di avere avuto mandato dal Presidente di sollecitare il Responsabile dell'Area, il quale, successivamente, ha comunicato con una nota quanto si

trovava pubblicato nel sito del comune ed ha altresì riconfermato che alcune società non avevano trasmesso nulla.

**Il Cons. Gumina**, nell'evidenziare che ogni anno si ripresenta sempre lo stesso problema relativo agli indirizzi o ai bilanci che mancano o ai rendiconti, chiede alla dott.ssa Smiriglia, al fine di chiarire tutti i dubbi che puntualmente sorgono, di chiarire quali siano le refluenze dei bilanci delle società partecipate sul bilancio del nostro comune.

**Il Presidente** chiede alla dott.ssa Smiriglia di fornire chiarimenti in merito ad un eventuale disavanzo di 7 milioni e 600 mila euro risultante nel Bilancio dell'IRSAP, riscontrato da un preliminare esame dei documenti.

**La dott.ssa Smiriglia**, informa il Presidente, che ha appreso proprio oggi l'avvenuta pubblicazione del Bilancio dell'ASI e da una lettura, seppur fugace, data allo stesso documento, le risulta un avanzo di 12 milioni di euro e non un disavanzo. Ritiene che occorra verificare con più calma il tale dato anche in previsione della predisposizione degli atti per il Bilancio consolidato che verrà a breve sottoposto all'esame del Consiglio. Al consigliere Gumina risponde che a tutt'oggi il comune non è stato chiamato a ripianare alcuna perdita, per cui non ci sono stati riflessi sul nostro bilancio. Riflessi, invece, ci sono stati sui rapporti debito credito con l'Ato, ex delibera n. 151 del 5 dicembre 2014, a seguito del rimborso da parte della Regione dell'anticipazione di 2 milioni e 135 mila euro. Conferma, quindi che a tutt'oggi non c'è alcuna previsione di ripiano di debiti a carico del comune, altrimenti non avrebbe potuto dare parere favorevole sulla proposta del Bilancio. Ritiene, invece che dovrà essere predisposto il consolidamento del Bilancio dell'Ato, per quanto il suo responsabile ritenga che tale adempimento non debba essere effettuato in quanto non si tratterebbe di una società partecipata essendo l'ATO costituita per obbligo di legge. Conclude affermando che, proprio perché si tratta di una società costituita per legge, il Comune non può decidere di uscirne, mentre per quanto concerne quelle società di cui a tutt'oggi non sono pervenuti i dati contabili, sarebbe opportuno fare un lavoro volto a permettere al Consiglio di decidere se mantenere o meno la partecipazione.

**Il Cons. Befumo** rileva che il problema delle società partecipate poteva già essere risolto all'atto della deliberazione riguardante la revisione straordinaria di queste società. La relativa proposta di deliberazione è stata ritirata dall'amministrazione senza che a tutt'oggi se ne sappia più niente nonostante il sollecito trasmesso dal Presidente. Osserva che se oggi non c'è alcuna incidenza sul bilancio del comune, non è escluso che in futuro non ci possa essere, pertanto sollecita l'amministrazione a sottoporre quanto prima la proposta al Consiglio.

Sul bilancio, ritiene che esso risente sempre della carenza di trasferimenti dallo stato e dell'inefficienza dell'amministrazione. Il Consiglio ha cercato, ove possibile, di porvi rimedio con degli emendamenti, eliminando spese superflue, cercando di indirizzarle dove era effettivamente necessario, così salvaguardando i conti del Bilancio anche per il futuro.

Si dà atto che si allontana il cons. Pedalà ed il numero dei presenti si riduce a 12.

Entra in aula il componente del collegio dei RR. dei CC. dott. Rapisarda.

**Il Cons. Gumina** chiede alla dott.ssa Smiriglia di chiarire quanto contenuto nelle "conclusioni" ove viene riportato che per raggiungere gli obiettivi di pareggio di bilancio occorre procedere con "*immediatezza*" all'alienazione dei beni patrimoniali dell'ente.

**La dott.ssa Smiriglia** chiarisce che quello che chiede il Cons. Gumina non si riferisce alla nota integrativa del bilancio bensì alla relazione sul pareggio di bilancio, in passato definito "Patto di stabilità". Pertanto le raccomandazioni di cui alla relazione non attengono al pareggio di bilancio in senso stretto cioè agli equilibri finanziari, che risultano invece rispettati, bensì al Patto di stabilità.

**Il Cons. Fachile**, sui debiti fuori bilancio, già oggetto di una sua interrogazione presentata unitamente al cons. Carrabotta, ricorda che c'era una delibera volta alla predisposizione di un elenco dei vari debiti. Ora, leggendo che si deve procedere ad una verifica della congruità

delle singole richieste, si chiede chi debba effettuarla. A suo avviso questo non è accettabile perché, a distanza di un anno e dopo le varie direttive, l'ufficio deve fornire dati certi.

**Il Cons. Barbuzza**, ricollegandosi alla prima nota letta dal Presidente del Consiglio in apertura di seduta, vuole sottolineare che l'iter seguito per l'esame del bilancio è corretto. Così viene sgombrato il campo dalle polemiche accese dal Sindaco con le varie note stampa. Sul bilancio ritiene ci sia ben poco da dire essendo già stata sufficientemente relazionata dalla dott. Smiriglia e dall'organo di revisione quali siano le criticità. Il dato politico che emerge è che l'amministrazione non ha fatto niente per cercare di aumentare le entrate o ridurre le spese. Infatti in questo bilancio, ancora oggi, sono previste le spese per gli affitti dei locali che ospitano i nostri uffici in via Pace ed in via Roma. Ritiene, questo, l'ennesimo bilancio fallimentare di quest'amministrazione che in contrasto col parere della dott.ssa Smiriglia continua a proporre accensione di mutui. Ricorda pure che qualche anno fa l'amministrazione aveva proposto l'assunzione di un addetto stampa a 1900 euro al mese, somma che è stata risparmiata grazie alla parte politica di cui fa parte. Conclude invitando l'amministrazione a dimettersi.

**Il Cons. Carrabotta** chiede chiarimenti in merito:

- Alle spese per locali del giudice di pace, quantificate in 20 mila euro
- All'aggiudicazione della gara per la raccolta differenziata;
- Alla conferma delle spese di raccolta in presenza di un calo della stessa dal 21% dell'anno 2014 al 16% dell'ultimo anno.

**L'Ass. Vicari** chiarisce che le spese per il distacco del personale presso il giudice di pace ammonta a circa 170 mila euro annue. Il comune ha anche messo a disposizione i locali il cui canone, dovrebbe essere ripartito pro-quota tra tutti i comuni del bacino di utenza. Si era cercato anche di accollare agli altri comuni le spese per il personale ma senza esito. Pertanto il nostro comune, anticipa le spese relative all'ufficio del giudice di pace e dovrà ricevere dagli altri comuni le relative quote. Tanto è stato fatto per evitare di rinunciare all'obiettivo dell'apertura dell'ufficio del giudice di pace. Tiene a precisare che vi sono altre situazioni di credito vantate con altri comuni: ad esempio la somma di circa 150 mila euro dal comune di Acquadolci per i costi della discarica.

**Il Cons. Carrabotta** ritiene che il nostro comune non possa continuare ad anticipare spese, per il depuratore e per il giudice di pace, quando poi non è neanche certo che si possano recuperare.

**L'Ass. Vicari**, limitatamente al giudice di pace, considera l'incertezza del recupero di tali spese come un dazio che il nostro comune deve pagare se si vuole mantenere l'unico presidio giudiziario della zona che, alla luce della nuova riforma, può essere considerato un piccolo Tribunale che offre garanzie in termini di servizi e di giustizia a tutto il territorio. Sottolinea che questa è stata una scelta volta a dare centralità al nostro comune.

Sulla raccolta differenziata conferma il dato del Cons. Carrabotta attribuendo il calo alla riduzione del calendario di raccolta. Comunica che è stata indetta una gara per l'aggiudicazione del servizio che, in atto, non consente di affidare l'incarico a causa di un ricorso presentato al TAR vertente sui requisiti di partecipazione da parte di alcune ditte. Si augura che quanto prima la situazione di sblocchi per provvedere all'aggiudicazione della gara. Fra l'altro, precisa che la riduzione della raccolta differenziata non ha riflessi sul costo del servizio che, anzi, diviene meno conveniente per la ditta che dalla raccolta della plastica e del cartone avrebbe un ricavo che ovviamente diminuisce al diminuire della quantità raccolta. A suo avviso sarebbe necessario trovare un sistema per rendere la raccolta differenziata più conveniente per tutti.

In merito alla situazione dell'affitto dei locali per gli uffici, illustra la situazione relativa al contratto di locazione e al contenzioso con la ditta Faraci chiarendo che la disdetta è di competenza degli uffici e non dell'assessore e che inoltre sono sorti problemi per

l'allocazione dell'ufficio anagrafe e gli altri uffici demografici per i quali si attendeva il trasferimento degli archivi del Giudice di Pace nell'edificio di Via duca d'Aosta, ex Liceo Scientifico in modo da poter dare ai predetti uffici una sede dignitosa.

**Il Cons. Barbuzza** chiede se in atto c'è un risparmio di spese per affitti rispetto a prima; chiede, altresì, che venga chiarito se la spesa del trasloco è comprensiva anche del trasloco degli uffici che ancora non sono stati spostati.

**L'Ass. Vicari** chiarisce che in effetti al momento non c'è risparmio di spesa per gli affitti dei locali che accolgono gli uffici comunali. Sulle spese per il trasloco informa che occorre rivolgersi al Dirigente dell'U.T.C., ing. Silla, per conoscere i termini di quanto concordato con la ditta che si occupa del trasloco.

**Il Cons. Fachile** chiede chiarimenti sul ritardo con cui inizia ogni anno la mensa e perché in alcune scuole manchi del tutto, rilevando tra l'altro che sono stati previsti solo 40 mila euro in bilancio. Inoltre vorrebbe conoscere i motivi che hanno indotto l'amministrazione a non prevedere nulla in bilancio per i beni culturali e conseguentemente anche per l'archivio storico comunale che è patrimonio di tutti e versa in precarie condizioni. Rileva da questo una scarsa attenzione prestata dall'Amministrazione al sociale e al patrimonio storico e culturale del Comune.

**L'ass. Vicari** riconosce che all'amministrazione possa essere sfuggita qualcosa ma è sorpreso che il Cons. Fachile, nell'esercizio delle proprie prerogative, non abbia presentato un apposito emendamento sul Bilancio.

**Il Cons. Fachile** risponde che quelle volte che ha presentato un emendamento, il consiglio lo ha bocciato e comunque prende atto che l'ass. Vicari non ha risposto a quanto richiesto.

**Il Presidente** ritiene che l'Ass. Vicari abbia risposto, avendo affermato che le problematiche poste dal Cons. Fachile sono sfuggite all'amm.ne in sede di redazione di schema di bilancio.

**Il Cons. Gumina** chiede una sospensione di cinque minuti della seduta per poter concordare il voto con la propria parte politica.

Non essendoci osservazioni in merito alla superiore proposta di sospensione, il Presidente alle ore 19,10 la sottopone a votazione per alzata e seduta, ottenendosi il seguente risultato:

Presenti: n. 12

Votanti: n. 12

Astenuti: n. 0

Voti favorevoli: n. 12

Voti contrari: n. 0

**Il Consiglio approva la sospensione della seduta per cinque minuti.**

Alla ripresa dei lavori, alle ore 19,15 procedutosi all'appello nominale viene confermata la presenza degli stessi 12 Consiglieri presenti al momento della sospensione.

**Il Presidente** accertato che il numero dei presenti è legale dichiara riaperta la seduta e chiede se ci sono altri interventi.

Non avendo alcun consigliere chiesto la parola dichiara chiusa la discussione generale ed invita ad effettuare le dichiarazioni di voto sul Bilancio così come emendato nella seduta del 03/11/2017.

**Il Cons. Carrabotta**, a nome del gruppo indipendente, rilevato che l'Amministrazione non ha ritenuto di condividere preventivamente l'azione amministrativa con i consiglieri anche nel caso dell'approntamento dello schema di bilancio che è molto carente e non risolve i molteplici problemi del comune che possono riassumersi:

- scarsa pulizia delle strade,
- quartieri degradati e le contrade abbandonate,
- rete idrica che è un colabrodo ed in alcune contrade eroga fango al posto dell'acqua,

- stato di abbandono del cimitero,
- carenze nei servizi a domanda individuale quali il servizio di mensa scolastica,
- problemi per l'utilizzo dello scuolabus

non ritiene responsabile, oggi, approvare un bilancio emendato per poi criticarlo e rinnegarlo già da domani; ritiene, invece, che sia responsabile votare contro l'approvazione del bilancio.

**Il Cons. Gumina** osserva che oramai è diventata una consuetudine approvare il bilancio diversi mesi dopo il termine di scadenza fissato al 31 marzo. Allo stesso modo è diventata una regola essere diffidati da un Commissario ad acta nominato dalla Regione Siciliana per il notevole ritardo nella predisposizione dello schema di bilancio da parte dell'amministrazione. Rileva altresì che è divenuta consuetudine leggere comunicati stampa o dichiarazioni sui social sulle colpe del ritardo nell'approvazione del bilancio di previsione, certamente non addebitabile al Consiglio che, invece, da mesi sollecita l'amministrazione a predisporre lo schema di bilancio e gli atti necessari per la relativa approvazione. Se i ritardi relativi al bilancio e le polemiche conseguenti non cambiano, le risulta che cambi, invece, il declino inarrestabile che subisce la città, oramai devastata da un'azione politico-amministrativa confusa che in quasi cinque anni ha trasformato Sant'Agata da cittadina di riferimento a fanalino di coda dei Nebrodi. Si chiede che voto esprimere su un bilancio di previsione che risulta svuotato della sua funzione programmatica. Solo un forte senso di responsabilità la induce ad annunciare, anche a nome del proprio gruppo, un voto favorevole al bilancio in tutta conformità ai pareri resi sullo stesso dagli uffici e dal Collegio dei Revisori dei Conti.

**Il Cons. Barbuzza** per senso di responsabilità annuncia il proprio voto favorevole all'approvazione del Bilancio così facendo svanire il sogno di chi avrebbe voluto amministrare il comune senza essere stato eletto, così come sono svaniti il 6 novembre, i sogni del P.d.. Infatti chi ha pensato che il Consiglio avesse potuto essere sciolto per la mancata approvazione del Bilancio rimarrà deluso. Ribadisce la propria soddisfazione per la nota dell'Assessorato Regionale che ha sancito la regolarità e il rispetto dei termini assegnati entro i quali convocare il Consiglio Comunale per l'approvazione del Bilancio di Previsione, il cui ritardo non è imputabile al Consiglio. Sottolinea, come evidenziato dagli altri consiglieri, che approvare il bilancio di previsione a fine anno vuol dire svuotarlo del suo significato. Ripercorre, inoltre, i vari momenti che hanno caratterizzato l'esame del bilancio a cominciare dalle questioni relative alle società partecipate sino all'approvazione degli emendamenti.

**Il Cons. Brancatelli** evidenzia che il Bilancio è stato caratterizzato dall'approvazione di parecchi emendamenti, alcuni condivisibili, altri meno. Nonostante ciò, per senso di responsabilità verso la città, dichiara che voterà a favore dell'approvazione del Bilancio.

**Il Presidente**, non essendoci altre dichiarazioni di voto, sottopone a votazione la proposta n. 90 del 22/09/2017, così come emendata, e si ottiene il seguente risultato:

Presenti: n. 12

Votanti: n. 10

Astenuti: n. 2 (Maniaci, Marchese)

Voti favorevoli: n. 8

Voti contrari: n. 2 (Carrabotta, Fachile)

**Il Consiglio approva la proposta così come emendata.**

**Il Presidente** sottopone a votazione l'immediata esecutività della deliberazione, così come richiesto in proposta.

Procedutosi alla votazione per alzata e seduta si ottiene il seguente risultato:

Presenti: n. 12

Votanti: n. 11  
Astenuiti: n. 1 (Maniaci, )  
Voti favorevoli: n. 9  
Voti contrari: n. 2 (Carrabotta, Fachile)  
**Il Consiglio non approva l'immediata esecutività.**

Pertanto,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

- Vista la proposta n. 90 del 22/09/2017 recante all'oggetto "Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP), bilancio di previsione 2017/2019, Nota integrativa e relativi allegati al Bilancio";
- Visto gli emendamenti approvati con deliberazione di C.C. n. 108 nella seduta del 03/11/2017 e precisamente: n. 4 emendamenti al DUP e n. 8 emendamenti al Bilancio;
- Vista la legge n. 142/90 quale risulta recepita dalla L.R. n. 48/91;
- Visto lo statuto Comunale approvato con delibera consiliare n. 62 del 06/12/2004 ed entrato in vigore il 10/02/2005;
- Visto l'O.R.EE.LL.;
- Visto il parere dei RR. dei CC.
- Ritenuta di approvarla così come emendata;
- Visto l'esito dell'eseguita votazione

### **DELIBERA**

**1) APPROVARE** la proposta n. 90 del 22/09/2017 "Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP), bilancio di previsione 2017/2019, Nota integrativa e relativi allegati al Bilancio" così come emendata, che, unitamente ai pareri su di essa apposti, di cui all'ex art. 53 della legge 08/06/1990 n. 142 quale risulta recepito con Legge regionale n.49/91 art. 1, viene allegata alla presente deliberazione sotto lett. "A" per farne parte integrante e sostanziale.

**1) APPROVARE** la proposta n. 90 del 22/09/2017 "Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP), bilancio di previsione 2017/2019, Nota integrativa e relativi allegati al Bilancio" così come emendata, che, unitamente ai pareri su di essa apposti, di cui all'ex art. 53 della legge 08/06/1990 n. 142 quale risulta recepito con Legge regionale n.49/91 art. 1, viene allegata alla presente deliberazione sotto lett. "A" per farne parte integrante e sostanziale.

**2) approvare** il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017-2019, allegato alla proposta, così come emendato, quale presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

3) **approvare**, il Bilancio di previsione per il triennio finanziario 2017-2019, redatto secondo l'Allegato 9 al Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i., le cui risultanze risultano integrate con gli emendamenti approvati nella seduta del 03/11/2017, con delibera di C.C. n. 108, così come riportate nel seguente Quadro Generale Riassuntivo;

**QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO – BILANCIO DI PREVISIONE - esercizio finanziario 2017**

<b>E N T R A T E</b>	Competenza	<b>S P E S E</b>	Competenza
Titolo 1° - tributarie	7.737.933,75	Titolo 1° - correnti	15.400.869,54
Titolo 2° - correnti	5.061.363,17		
Titolo 3° - extratributarie	2.443.354,88		
Titolo 4° - in conto capitale	4.629.864,54	Titolo 2° - in conto capitale	5.263.018,70
Titolo 5° - da riduzione attività finanziarie	0,00	Titolo 3° - per incremento attività finanziarie	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>19.872.516,34</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>20.663.888,24</b>
Titolo 6° - accensioni di Prestiti	0,00	Titolo 4° - rimborso di prestiti	489.474,54
Titolo 7° - anticipazioni tesoriere	22.802.824,00	Titolo 5° - chiusura anticipazioni tesoriere	22.802.824,00
Titolo 9° - per conto terzi e partite di giro	9.799.459,10	Titolo 7° - per conto terzi e partite di giro	9.799.459,10
<b>Totale titoli</b>	<b>52.474.799,44</b>	<b>Totale titoli</b>	<b>53.755.645,88</b>
Utilizzo avanzo amministrazione vincolato	1.209.041,60	Disavanzo di amministrazione	90.146,72
Fondo pluriennale vincolato	161.951,56		
<b>Totale complessivo entrate</b>	<b>53.845.792,60</b>	<b>Totale complessivo spese</b>	<b>53.845.792,60</b>

**QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO – BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2018- 2019**

<b>ENTRATE</b>	<b>Cassa anno 2017</b>	<b>Competenza anno 2017</b>	<b>Competenza anno 2018</b>	<b>Competenza anno 2019</b>
Titolo 1° - tributarie	11.416.740,16	7.737.933,75	7.607.933,75	7.627.933,75
Titolo 2° - trasferimenti correnti	10.105.208,17	5.061.363,17	3.504.911,07	3.314.627,96
Titolo 3° - extratributarie	5.611.186,30	2.443.354,88	2.663.183,88	2.321.713,88
Titolo 4° - in conto capitale	4.632.866,51	4.629.864,54	1.831.294,04	390.000,00
Titolo 5° - riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>31.766.001,14</b>	<b>19.872.516,34</b>	<b>15.607.322,74</b>	<b>13.654.275,59</b>
Titolo 6° - accensione di prestiti	259.098,14	0,00	0,00	0,00
Titolo 7° - anticipazioni tesoriere	22.802.824,00	22.802.824,00	22.802.824,00	22.802.824,00
Titolo 9° - per c/terzi e partite di giro	9.857.822,64	9.799.459,10	9.799.459,10	9.799.459,10
<b>Totale titoli</b>	<b>64.685.745,92</b>	<b>52.474.799,44</b>	<b>48.209.605,84</b>	<b>46.256.558,69</b>
Utilizzo avanzo di amministrazione		1.209.041,60		
Fondo pluriennale vincolato		161.951,56	0,00	0,00
<b>Totale complessivo entrate</b>	<b>64.685.745,92</b>	<b>533.845.792,60</b>	<b>48.209.605,84</b>	<b>46.256.558,69</b>

<b>SPESE</b>	<b>Cassa anno 2017</b>	<b>Competenza anno 2017</b>	<b>Competenza anno 2018</b>	<b>Competenza anno 2019</b>
Titolo 1° - correnti	24.438.651,32	15.400.869,54	12.976.761,16	12.555.377,02
Titolo 2° - in conto capitale	6.302.496,94	5.263.018,70	2.031.439,18	479.445,14
Titolo 3° - incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese finali</b>	<b>30.741.148,26</b>	<b>20.663.888,24</b>	<b>15.008.200,34</b>	<b>13.034.822,16</b>
Tit. 4° - rimborso di prestiti	489.474,54	489.474,54	508.975,68	529.306,71
Tit. 5° - chiusura anticipazioni tesoriere	23.512.371,79	22.802.824,00	22.802.824,00	22.802.824,00
Tit. 7° - per c/terzi e partite di giro	9.942.751,33	9.799.459,10	9.799.459,10	9.799.459,10
<b>Totale titoli</b>	<b>64.685.745,92</b>	<b>53.755.645,88</b>	<b>48.119.459,12</b>	<b>46.166.411,97</b>
Disavanzo di amministrazione		90.146,72	90.146,72	90.146,72
<b>Totale complessivo spese</b>	<b>64.685.745,92</b>	<b>53.845.792,60</b>	<b>48.209.605,84</b>	<b>46.256.558,69</b>



- 4) **approvare** la Nota Integrativa al Bilancio di previsione 2017-2019 predisposta ai sensi dell'articolo 11, comma 5, del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- 5) **dare atto che**, ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193, comma 2, del TUEL il permanere degli equilibri di bilancio;
- 6) **dare atto, altresì, che**, sulla base delle previsioni di entrate e di spese finali in termini di competenza, risultano rispettati i vincoli di finanza pubblica, di cui all'articolo 1, comma 468 della legge di bilancio 2017, n. 232/2016 (pareggio di bilancio), il cui obiettivo di saldo finale 2017 risulta rispettato, così come desumibile dal prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, allegato alla relazione "Pareggio di bilancio 2017/2019";



**COMUNE DI SANT'AGATA DI MILITELLO**  
**Provincia di Messina**

Ufficio: UFFICIO DI RAGIONERIA

**Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale**

**N. 90 DEL 22-09-2017**

**Oggetto: Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP), Bilancio di previsione 2017/2019, Nota Integrativa e relativi allegati al bilancio.**

**RELAZIONE**

**Premesso che**

- l'art. 162 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. dispone che il Comune deliberi annualmente il bilancio di previsione finanziario triennale, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al D. Lgs. n. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- l'art. 170 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. dispone che, con riferimento al periodo di programmazione, gli enti locali sono tenuti alla predisposizione del Documento Unico di Programmazione (DUP) che costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione;
- l'art. 11, comma 5, del D. Lgs. n. 118/2011 prevede tra gli allegati del bilancio di previsione la Nota Integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 del medesimo articolo, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio;

**Visti:**

- ✓ il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 avente per oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", che introduce nuovi principi in materia di contabilità degli enti locali;

- ✓ il Decreto Legislativo n. 126 del 10 agosto 2014 avente per oggetto “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- ✓ i principi contabili applicati allegati al Decreto Legislativo n. 118/2011 ed al D.P.C.M. 28 dicembre 2011 che costituiscono norme tecniche di dettaglio, di specificazione ed interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, e svolgenti una funzione di completamento del sistema generale favorendo comportamenti uniformi e corretti;

**Visto** il comma 454, dell’articolo 1, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio 2017) con il quale il termine per l’approvazione del bilancio annuale di previsione anno 2017 degli enti locali (art. 151 del TUEL) è stato, da prima, differito al 28 febbraio 2017;

**Visto**, altresì, il comma 11, dell’articolo 5, del Decreto Legge (c.d. Milleproroghe) del 30 dicembre 2016, n. 44 (G.U. n. 304 del 30.12.2016), che ha, ulteriormente, differito al 31 marzo 2017 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali per l’esercizio finanziario 2017;

**Considerato che** a decorrere dall’1 gennaio 2016 è entrato a regime il nuovo ordinamento contabile previsto dal Decreto Legislativo n. 118/2011 che ricomprende la c.d. “contabilità armonizzata”

**Vista** la delibera di Giunta Comunale N. 120 del 24 novembre 2015 avente per oggetto “Riaccertamento Straordinario dei residui attivi e passivi all’1.01.2015 ai sensi dell’articolo 3, commi 7 e segg. del Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i.”;

**Vista** la delibera del Consiglio Comunale N. 7 del 3 gennaio 2017 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2016/2018, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), la Nota Integrativa e i relativi allegati;

**Vista** la delibera di Giunta Comunale n. 63 del 19 luglio 2017 con la quale è stata approvata la Relazione tecnica sulla gestione finanziaria 2016 e lo schema di Rendiconto, comprendente il Conto di Bilancio, lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il Conto degli Agenti Contabili al 31 dicembre 2016, nonché la successiva proposta di deliberazione consiliare n. 86 del 23.08.2017, agli atti del Consiglio Comunale;

**Vista** la delibera di Giunta Comunale n. 50 del 12 giugno 2017, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato adottato il programma triennale OO. PP. per il periodo 2017/2019 e l’elenco annuale dei lavori da realizzare nell’anno 2017 nonché la successiva proposta di deliberazione consiliare n. 83 dell’11.08.2017;

**Vista** la deliberazione di Giunta Comunale n. 70 del 4 agosto 2017, relativa alla programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2017-2019 ai sensi dell’articolo 39 della legge n. 449/1997;

**Vista** la delibera di Giunta Comunale n. 54 del 21 giugno 2017, relativa all’art. 58 del decreto-legge 25.06.2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 05.08.2008 n. 133, concernente la redazione del piano delle alienazioni e variazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione 2017/2019 nonché la successiva proposta di deliberazione consiliare n. 84 dell’11.08.2017;

**Vista** la deliberazione del Consiglio Comunale n. 77 del 13/09/2017, concernente la verifica delle quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi n.ri 167/1962, 865/1971 e 457/1978, per la cessione in proprietà od in diritto di superficie;

**Vista** la delibera di Giunta Comunale N. 57 del 5 luglio 2017 avente per oggetto “Destinazione proventi delle sanzioni amministrative per violazione delle norme del Codice della Strada per l’anno 2017” con la quale è stato programmato l’utilizzo dei proventi contravvenzionali di cui all’art. 208 del Codice della Strada;

**Vista** la delibera di Giunta Comunale N. 64 del 24 luglio 2017 avente per oggetto “Approvazione Piano triennale 2017/2019 di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni comunali ai sensi dell’art. 2, commi da 594 a 599 della legge n. 244 del 24.12.2007;

**Vista** la delibera di Giunta Comunale N. 65 del 24 luglio 2017 avente per oggetto “Individuazione servizi a domanda individuale e determinazione dei relativi costi e tariffe per l’anno 2017”;

**Visto** l’art. 1, comma 169, della legge n. 296/2006 secondo cui il termine per la deliberazione di aliquote e tariffe di tributi locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione con validità dal 1° gennaio dell’anno di riferimento ed in caso di mancata approvazione entro detto termine, continuano ad applicarsi le tariffe e le aliquote dell’anno precedente, per cui, come meglio esplicitato nella Nota integrativa, si intendono confermate per l’anno 2017 tutte le aliquote e tariffe dell’anno precedente e, in particolare, per la TASI resta confermato il costo dei servizi indivisibili alla cui copertura la stessa è destinata come da Determina Sindacale n. 25/2015, pur restando inferiore la percentuale di copertura stante l’abolizione del tributo sull’abitazione principale (*32,43 per cento*);

**Visti** gli articoli n.ri 2, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 12 e 13 del vigente Regolamento di Contabilità Comunale;

**Visto** l’articolo 170 del TUEL con il quale la Relazione Previsionale e Programmatica (RPP) viene sostituita dal DUP che costituisce la guida strategica e operativa dell’Ente;

**Vista** la legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) con la quale tra le principali novità per gli Enti locali si dispone la soppressione del Patto di Stabilità Interno a decorrere dall’esercizio finanziario 2016 e l’applicazione, seppur parziale, della legge rafforzata n. 243/2012 sul nuovo pareggio di bilancio. In particolare, con riferimento al pareggio di bilancio la legge di stabilità 2016 e la legge di bilancio 2017 (L. n. 232/2016) richiede agli Enti locali di conseguire un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali in termini di sola competenza, come delineato dalla citata legge n. 243/2012. Come per l’anno 2016, anche per gli anni 2017/2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza, è considerato il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all’indebitamento, così come prescritto dal comma 466, dell’articolo 1, della Legge n. 232/2016;

**Viste** le vigenti disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2017 – Legge di Stabilità Regionale del 9 maggio 2017, n. 8;

**Richiamata** la deliberazione n. 71 del 09 agosto 2017 con la quale la Giunta Comunale ha approvato, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 aggiornato al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, il Documento Unico di Programmazione (DUP), lo schema del Bilancio di previsione per il triennio 2017-2019, la Nota Integrativa ed i relativi allegati al bilancio;

**Dato atto che, questo Comune, alla data del 31 dicembre 2016:**

- **ha rispettato gli obiettivi** di cui ai commi 707 e seguenti dell'articolo 1 della Legge di Stabilità 2016, n. 208/2015 (Pareggio di bilancio anno 2016), senza, quindi, incorrere nel sistema delle sanzioni di cui all'articolo 1, comma 721, della medesima legge (sanzioni pressoché identiche a quelle relative al Patto di Stabilità Interno - Legge n. 183/2011). Il rispetto dell'obiettivo è meglio evidenziato nella Relazione tecnica della Giunta Comunale sulla gestione 2016, approvata con atto n. 63 del 19.07.2017, da cui si evince che la relativa certificazione digitale del pareggio di bilancio 2016, secondo le disposizioni ministeriali, è stata regolarmente inviata al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, utilizzando il sistema web appositamente previsto;
- **non versa in condizione di deficitarietà strutturale** così come evincesi dall'apposita tabella allegata e dalla determinazione dei parametri definiti dal D.M. 18 febbraio 2013 per le motivazioni meglio illustrate nella relazione sulla gestione 2016 approvata dalla Giunta Comunale con atto n. 63 del 19 luglio 2017;

**Visti ed esaminati** i documenti di programmazione redatti dai vari Responsabili di Area in attuazione degli obiettivi e delle finalità prefissati;

**Accertate e verificate**, tramite il Servizio Finanziario - Servizio Programmazione Bilancio, la compatibilità dei programmi predisposti da ciascuna Area con le risorse preventivate nel bilancio di previsione per l'anno 2017 e per i successivi esercizi 2018 e 2019 ed apportate, di concerto con i Responsabili di Area e con gli Assessori Comunali di riferimento, le conseguenti variazioni e riduzioni alle proposte avanzate al fine di adeguare le programmazioni di spesa con le entrate previste;

**Dato atto che:**

- in esecuzione del riaccertamento straordinario dei residui all'1.01.2015 si è provveduto allo stanziamento nel triennio 2017/2019 della quota trentennale di Euro 90.146,72 relativa al ripiano del maggior disavanzo da FCDE di Euro 4.323.092,72 (scaturito dal primo accantonamento obbligatorio al FCDE di Euro 5.370.039,77), ripianato con utilizzo della quota dell'avanzo vincolato dell'anticipazione di liquidità di Euro 1.618.691,18 ai sensi dell'art. 2, comma 6 del D.L. n. 78/2015, come evincesi dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 140 del 10 dicembre 2015;
- in applicazione dei nuovi principi contabili armonizzati si è provveduto all'accantonamento obbligatorio del F.C.D.E., con applicazione per l'anno 2017 della quota minima (70%) determinata sugli stanziamenti di entrata di dubbia esigibilità in Euro 1.065.593,06 e finanziato con risorse correnti, come meglio illustrato nella Nota Integrativa allegata al bilancio;
- al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 viene applicato l'avanzo d'amministrazione vincolato anno 2016 per complessivi Euro 1.263.381,60 di cui Euro 883.521,32 per il finanziamento di spese correnti, Euro 349.467,60 per il finanziamento

di spese in conto capitale ed Euro 30.392,68 per il rimborso della quota capitale dell'anticipazione di liquidità alla CDP S.p.A. così distinti:

- al Titolo I – Spese correnti: Euro 233.709,32 per il finanziamento di spese riguardanti il salario accessorio anni precedenti per il personale dipendente; Euro 597.000,00 parte accantonata per contenzioso destinata al finanziamento di debiti fuori bilancio, Euro 10.472,00 per il finanziamento delle competenze arretrate al personale dipendente riferita al rinnovo del C.C.N.L. - EE. LL. ed Euro 42.340,00 destinata al finanziamento dei servizi di vigilanza urbana;
  - al Titolo II - Spese in conto capitale: Euro 41.612,46 per il finanziamento di opere riferita alla contrazione di mutui erogati dalla CDP S.p.A., Euro 12.000,00 per il finanziamento dell'impianto di video sorveglianza ed Euro 295.855,14 per il finanziamento di spese in conto capitale riferita alla quota investimenti secondo le priorità indicate dall'Amministrazione Comunale;
  - al Titolo III – Spese per rimborso di prestiti: Euro 30.392,68 rimborso quota capitale anticipazione di liquidità CDP S.p.A. (D.L. n.35/2013);
- per l'anno di competenza, è stato applicato l'avanzo economico destinato al finanziamento di investimenti per complessivi Euro 139.735,00, determinato così come previsto dalla lettera b) dell'art. 199 decreto legislativo n. 267/2000, di cui:
- a) *Euro 6.000,00 da utilizzo proventi contravvenzionali destinati al finanziamento di spese in conto capitale per l'acquisto di beni mobili ed attrezzature e finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale;*
  - b) *Euro 12.500,00 da utilizzo proventi parcheggi a pagamento per lavori di costruzione e miglioramento dei parcheggi;*
  - c) *Euro 30.000,00 entrate proprie destinate ad investimenti;;*
  - d) *Euro 10.535,00 da utilizzo proventi TARI – tassa sui rifiuti – destinato al finanziamento di spese in conto capitale;*
  - e) *Euro 80.700,00 proventi diversi finalizzati al finanziamento del Fondo miglioramento dei servizi.;*
- la somma di Euro 210.000,00 per il triennio, prevista per proventi oneri di urbanizzazione iscritta nella parte 1^ Entrata – Titolo 4° è stata destinata interamente (100%) al finanziamento di spese in conto capitale;
- la somma di Euro 30.000,00 per il triennio, prevista per proventi sanatoria edilizia iscritta nella parte 1^ Entrata – Titolo 4° è stata destinata per Euro 16.000,00 al finanziamento di spese correnti (*compensi ed oneri destinati al personale addetto al servizio, pagamento diritti per l'ottenimento di pareri igienico-sanitari su progetti di opere pubbliche ed interventi igienico sanitari per la riqualificazione di aree degradate*) ed Euro 14.000,00 al finanziamento di spese in conto capitale;
- il Fondo di Riserva Ordinario, iscritto alla Missione 20 – Fondi e accantonamenti -, con stanziamento di Euro 65.823,04 è pari allo 0,4596% delle spese correnti nel rispetto dell'articolo 166, 2-ter del T.U.E.L. (*limite 0,45% Euro 64.448,07*);
- il Fondo di riserva di cassa, iscritto alla Missione 20 – Fondi e accantonamenti -, con stanziamento di Euro 70.000,00, calcolato sugli stanziamenti di cassa delle spese finali previsti in bilancio, nel rispetto del limite previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del T.U.E.L. (*limite 0,2% Euro 61.482,30*);

**Rilevato, altresì, che:**

- è confermata l'aliquota dell'anno precedente (delibera di Giunta Comunale n. 46 del 23/04/2012), pari allo 0,80 punti percentuali dell'addizionale Comunale sull'I.R.P.E.F. per l'anno 2016, di cui all'art. 1, comma 1, del Decreto Legislativo n. 360/199, già pubblicata sul sito informatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi del D.M. 31.05.2002;
- per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti si applicano le tariffe approvate dal Consiglio Comunale con atto n. 39 del 30 marzo 2017 relativo all'approvazione del piano finanziario per l'anno 2017;
- con determinazione del Sindaco n. 38 del 30 settembre 2015 sono state rideterminate le tariffe per il servizio pubblico dell'asilo nido per gli anni didattici 2015/2016 (settembre 2015/luglio 2016) e 2016/2017 (settembre 2016/luglio 2017), a seguito dell'assegnazione del contributo regionale di Euro 40.000,00 di cui al D.D. n.698/2015 per cui le tariffe dall'anno didattico 2017/2018 (settembre/luglio) restano confermate nella misura già stabilita con determinazione del Sindaco n. 8 del 28 marzo 2013, rettificata con determinazione del Sindaco n. 9 dell'11 aprile 2013;
- per le altre tariffe ed aliquote (Servizio Idrico Integrato - canone di occupazione spazi ed aree pubbliche - Imposta comunale sulla pubblicità e pubbliche affissioni, ...) continuano ad applicarsi, per l'anno 2016, quelle dell'anno precedente, ai sensi dell'art. 27, comma 8, della legge n. 448/2001 (legge finanziaria 2002) e s. m. ed i.. Per il mercato settimanale il Cosap è stato confermato come da delibera di Consiglio Comunale n. 44 dell'11 aprile 2014;

**Dare atto che**, la Legge n. 208/2015 di stabilità 2016 ha modificato profondamente il quadro dei vincoli di finanza pubblica applicabili agli enti territoriali sostituendo il Patto di stabilità con il nuovo meccanismo basato sull'obbligo di conseguire il pareggio di bilancio. Nel bilancio di previsione 2017/2019, le previsioni di entrate e di spese finali in termini di sola competenza, garantiscono il rispetto delle regole del pareggio di bilancio ai sensi della legge di bilancio n. 232/2016. In tal senso la relazione allegata "Pareggio di bilancio 2017/2019";

**Dare atto, altresì, che**, gli stanziamenti delle spese oggetto dei tagli previsti dal Decreto Legislativo n. 78 del 31.05.2010 (manovra correttiva 2010), e convertito nella legge n. 122/210 e di cui all'art.5, comma 2 del decreto legge n. 95/2012 e dell'art. 1, comma 141, della legge n. 228/2012, del decreto legge n. 101/2013 e del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 non superano i limiti di spesa imposti dalla normativa vigente, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. 94 del 17 luglio 2014 – Atto ricognitivo;

**Visto** il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2017-2019;

**Vista** la Nota Integrativa predisposta ai sensi dell'articolo 11, comma 5, del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

**Visto** il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui al comma 1, dell'articolo 18bis del D. Lgs. n. 118/2011 e del D.M. 22.12.2015 – Allegato 1;

**Visti** gli schemi del Bilancio di previsione 2017/2019 e di relativi allegati, redatti secondo l'Allegato 9 al Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i.;

**Visto** il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti allegato al verbale n. 16 del 21/09/2017, assunto in data 22/09/2017 Prot. n. 25033;

**Visto** l'articolo 175, comma 8, del D. Lgs. n. 267/2000 il quale prevede che “*Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio*”;

**Visto, altresì,** l'articolo 193, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000 il quale prevede che “*Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio ...*”;

**Accertato,** ai sensi di quanto sopra, il permanere degli equilibri di bilancio tali da assicurare il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per le spese in conto investimenti e l'adeguatezza dell'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;

**Ritenuto** di dover adottare il bilancio di previsione 2017/2019, redatto secondo l'Allegato 9 al Decreto Legislativo n. 118/2011, il Documento Unico di Programmazione (DUP) e la Nota Integrativa al bilancio di previsione 2017/2019 predisposta dal Responsabile del Servizio Finanziario ed ogni altro atto connesso, in conformità a quanto previsto dal T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli EE. LL. approvato con Decreto Legislativo n. 267/2000 aggiornato dal Decreto Legislativo n. 118/2011 e coordinato con il D. Lgs. n. 126/2014;

*Tutto ciò premesso, e richiamato integralmente,*

### SI PROPONE di

- 1) approvare** il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017-2019, allegato al presente atto, quale presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
- 2) approvare,** il Bilancio di previsione per il triennio finanziario 2017-2019, redatto secondo l'Allegato 9 al Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i., le cui risultanze risultano così come di seguito riepilogate:

#### **QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO – BILANCIO DI PREVISIONE - esercizio finanziario 2017**

ENTRATE	Competenza	SPESE	Competenza
Titolo 1° - tributarie	7.737.933,75	Titolo 1° - correnti	15.453.209,54
Titolo 2° - correnti	5.061.363,17		
Titolo 3°- extratributarie	2.443.354,88		
Titolo 4° - in conto capitale	4.629.864,54	Titolo 2° - in conto capitale	5.750.018,70
Titolo 5° - da riduzione attività finanziarie	0,00	Titolo 3° - per incremento attività finanziarie	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>19.872.516,34</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>21.203.228,24</b>
Titolo 6° - accensioni di Prestiti	485.000,00	Titolo 4° - rimborso di prestiti	489.474,54
Titolo 7° - anticipazioni tesoriere	22.802.824,00	Titolo 5° - chiusura anticipazioni tesoriere	22.802.824,00
Titolo 9° - per conto terzi e partite di giro	9.799.459,10	Titolo 7° - per conto terzi e partite di giro	9.799.459,10
<b>Totale titoli</b>	<b>52.959.799,44</b>	<b>Totale titoli</b>	<b>54.294.985,88</b>
Utilizzo avanzo amministrazione vincolato	1.263.381,60	Disavanzo di amministrazione	90.146,72
Fondo pluriennale vincolato	161.951,56		
<b>Totale complessivo entrate</b>	<b>54.385.132,60</b>	<b>Totale complessivo spese</b>	<b>54.385.132,60</b>



**QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO – BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2018- 2019**

<b>ENTRATE</b>	<b>Cassa anno 2017</b>	<b>Competenza anno 2017</b>	<b>Competenza anno 2018</b>	<b>Competenza anno 2019</b>
Titolo 1° - tributarie	11.416.740,16	7.737.933,75	7.607.933,75	7.627.933,75
Titolo 2° - trasferimenti correnti	10.105.208,17	5.061.363,17	3.504.911,07	3.314.627,96
Titolo 3°- extratributarie	5.611.186,30	2.443.354,88	2.663.183,88	2.321.713,88
Titolo 4° - in conto capitale	4.632.866,51	4.629.864,54	1.831.294,04	390.000,00
Titolo 5° - riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>31.766.001,14</b>	<b>19.872.516,34</b>	<b>15.607.322,74</b>	<b>13.654.275,59</b>
Titolo 6° - accensione di prestiti	259.098,14	485.000,00	0,00	0,00
Titolo 7° - anticipazioni tesoriere	22.802.824,00	22.802.824,00	22.802.824,00	22.802.824,00
Titolo 9° - per c/terzi e partite di giro	9.857.822,64	9.799.459,10	9.799.459,10	9.799.459,10
<b>Totale titoli</b>	<b>64.685.745,92</b>	<b>52.959.799,44</b>	<b>48.209.605,84</b>	<b>46.256.558,69</b>
Utilizzo avanzo di amministrazione		1.263.381,60		
Fondo pluriennale vincolato		161.951,56	485.000,00	0,00
<b>Totale complessivo entrate</b>	<b>64.685.745,92</b>	<b>54.385.132,60</b>	<b>48.694.605,84</b>	<b>46.256.558,69</b>

<b>SPESE</b>	<b>Cassa anno 2017</b>	<b>Competenza anno 2017</b>	<b>Competenza anno 2018</b>	<b>Competenza anno 2019</b>
Titolo 1° - correnti	24.436.651,32	15.453.209,54	12.962.300,67	12.511.105,46
Titolo 2° - in conto capitale	6.304.496,94	5.750.018,70	2.486.439,18	479.445,14
Titolo 3°- incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese finali</b>	<b>30.741.148,26</b>	<b>21.203.228,24</b>	<b>15.449.039,55</b>	<b>12.990.550,60</b>
Tit. 4° - rimborso di prestiti	489.474,54	489.474,54	553.136,47	573.578,27
Tit. 5° - chiusura anticipazioni tesoriere	23.512.371,79	22.802.824,00	22.802.824,00	22.802.824,00
Tit. 7° - per c/terzi e partite di giro	9.942.751,33	9.799.459,10	9.799.459,10	9.799.459,10
<b>Totale titoli</b>	<b>64.685.745,92</b>	<b>54.294.985,88</b>	<b>48.604.459,12</b>	<b>46.166.411,97</b>
Disavanzo di amministrazione		90.146,72	90.146,72	90.146,72
<b>Totale complessivo spese</b>	<b>64.685.745,92</b>	<b>54.385.132,60</b>	<b>48.694.605,84</b>	<b>46.256.558,69</b>

**3) approvare** la Nota Integrativa al Bilancio di previsione 2017-2019 predisposta ai sensi dell'articolo 11, comma 5, del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

**4) dare atto che**, ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193, comma 2, del TUEL il permanere degli equilibri di bilancio;

**5) dare atto, altresì, che**, sulla base delle previsioni di entrate e di spese finali in termini di competenza, risultano rispettati i vincoli di finanza pubblica, di cui all'articolo 1, comma 468 della legge di bilancio 2017, n. 232/2016 (pareggio di bilancio), il cui obiettivo di saldo finale 2017 risulta rispettato, così come desumibile dal prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, allegato alla relazione "Pareggio di bilancio 2017/2019";

**6) dichiarare** la presente immediatamente esecutiva, stante l'urgenza a provvedere.

**Il Responsabile dell'Area  
f.to Smirigla Giuseppina**

**Visto: Il Sindaco  
F.to Sottile Carmelo**

Parere del Responsabile dell'Area in ordine alla regolarità tecnica

Il Responsabile dell'Area interessata esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Visti i Principi contabili armonizzati, il TUEL 267/2000 aggiornato al D. Lgs 118/2011 e s.m.i., la normativa vigente in materia di Pareggio di bilancio, in relazione allo schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2017/2019, si esprime parere favorevole non senza però, come già fatto in sede di Giunta, riprendere le osservazioni e le criticità già rilevate dalla sottoscritta oltre che nella Nota integrativa, nel parere espresso in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione 2016/2018. In quella sede, infatti, si faceva riferimento ad un contesto di risorse in continua diminuzione, ai consistenti tagli che di anno in anno si ripropongono sui trasferimenti agli enti locali sia a livello statale che regionale, ad una produzione normativa nazionale frenetica per quanto concerne la finanza pubblica con naturali ripercussioni in ambito locale che comportano una situazione di incertezza che ancora perdura, anticipando di fatto le difficoltà poi emerse durante la gestione 2016. Lo stesso iter amministrativo previsto dalla legge regionale n. 8/2017 in merito al riparto delle assegnazioni finanziarie ai comuni risulta eccessivamente articolato e rischia di comportare un ulteriore e insostenibile ritardo nelle assegnazioni oltre che nella materiale erogazione dei **fondi**.

Non si può che ribadire, dunque, la necessità di utilizzare il nuovo strumento finanziario in chiave programmatica per assumere decisioni e proporre soluzioni con uno sforzo di risanamento davvero non più rinviabile. Si ribadisce, altresì, che lo stesso impianto della contabilità armonizzata utilizzato a regime dal 2016 con l'istituto del F.C.D.E. ed i meccanismi che lo regolano di fatto paralizza gran parte delle risorse disponibili per garantire gli stessi servizi indispensabili. E per gli esercizi successivi al 2016 lo scenario è sicuramente peggiorato dovendo incrementare la percentuale di accantonamento al fondo (*70 per cento per il 2017, 85 per cento per il 2018 ed il 100 per cento dal 2019*) in mancanza di significativi miglioramenti del grado di riscossione in molti casi non facilmente recuperabile vista anche la grave crisi economico-sociale. L'obbligo di finanziare l'accantonamento al F.C.D.E. se da un lato evita che entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, di fatto paralizza gran parte della capacità di spesa dell'ente (*e se per il 2016 lo stesso ammontava ad € 771.571,97 si passa ad € 1.065.593,06 per il 2017, ad 1.242.747,44 per il 2018 e ad € 1.462.055,81 per il 2019*).

Per quanto riguarda poi l'ingente mole di debiti fuori bilancio e la pesante situazione di cassa, che costringe l'Ente al continuo ricorso all'anticipazione di tesoreria, certamente ne deriva una situazione di criticità strutturale aggravata dalla continua politica di contrazione delle risorse trasferite dal Governo statale e regionale e non fronteggiabile con gli ordinari

mezzi di bilancio.

In questo panorama di tagli alle risorse e stringenti vincoli normativi le spese inserite nello schema di bilancio sono in massima parte già impegnate e riferite a spese obbligatorie per legge o per contratto.

Una consistente componente dell'entrata è rappresentata dall'evasione tributaria anche se la stessa viene di fatto sterilizzata, se pur in percentuale, dall'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità. La previsione di mutui per complessivi Euro 485.000,00 di cui Euro 380.000,00 riferiti a prestiti in parte senza interessi con il Credito Sportivo comporta la necessità di stanziare nei bilanci futuri la quota di rimborso che ovviamente, per il periodo di ammortamento, dovrà essere garantita costituendo comunque indebitamento in contrasto con la necessità di risanamento dell'ente, oltre che per i riflessi negativi sul rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio.

In merito ai debiti fuori bilancio, da finanziare e riconoscere sulla scorta della programmazione del competente Servizio Legale nonché della nota prot. n. 14947 del 01.06.2017 del Responsabile Area I – Affari Generali e Demografici, è stata stanziata nel presente bilancio la somma complessiva di Euro 642.000,00, di cui Euro 592.000,00 nel primo anno mediante applicazione di avanzo accantonato per tale finalità. Detta somma appare comunque insufficiente per la copertura dell'intera massa debitoria rilevata dalle precedenti comunicazioni del Servizio Legale nonché da quanto scaturisce dalla deliberazione consiliare n. 56 del 04.09.2016.

L'avanzo vincolato/accantonato applicato per il finanziamento dei debiti fuori bilancio e per il finanziamento di investimenti ovviamente peggiorerà la già difficile situazione di cassa. In ogni caso l'utilizzo dello stesso dovrà avvenire conformemente a quanto previsto dall'art. 187 del TUEL.

E' chiaro, dunque, che *“l'eredità contabile”* proveniente dagli esercizi precedenti e rappresentata, in particolare, dall'obbligo di coprire la quota trentennale di disavanzo scaturito dal riaccertamento straordinario, dall'obbligo di accantonare risorse nel F.C.D.E. in misura ingente a causa del basso grado di riscossione di talune entrate comunali (*tra cui assume rilevanza sicuramente il Tributo sui Rifiuti*) e dalle conseguenti difficoltà nel recupero dell'anticipazione di cassa che ha raggiunto ormai importi assai rilevanti (*anticipazione non estinta al 31.12.2016 Euro 3.512.371,79*), unitamente a tutte le altre circostanze evidenziate, potrebbero obbligare l'ente ad un procedura di pre-dissesto per cui dovrebbe essere valutata attentamente, in caso mancata realizzazione delle misure correttive già individuate, la necessità di ricorrere alla procedura di cui all'articolo 243/bis del TUEL come, peraltro, già **allertato** in occasione della programmazione 2016.

In assenza di adeguate misure correttive, infatti, per le quali il presente parere rappresenta un'accorato sollecito a tutti i soggetti coinvolti per la loro attuazione, la procedura di cui sopra - *con la possibilità di accedere al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter* -, potrebbe scongiurare che possa aprirsi inevitabilmente lo scenario del dissesto finanziario, con tutte le negative conseguenze che ne possono discendere.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Li, 22-09-2017

F.to Giuseppina Smiriglia

Parere del Responsabile dell'Area Economica Finanziaria

Il Responsabile dell'Area interessata esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione.

**Confermando tutto quanto già espresso nel parere tecnico.**

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Li, 22-09-2017

F.to Giuseppina Smiriglia

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con Legge Regionale 15 marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**

F.to DOMENICO BARBUZZA

**IL PRESIDENTE**

F.to ANTONIO SCURRIA

**IL SEGRETARIO GENERALE**

F.to Roberto Ribaudò

---

Il sottoscritto VICE SEGRETARIO, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

- che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44:

viene pubblicata all'albo pretorio on line il giorno **26/11/2017** per quindici giorni consecutivi dal **26/11/2017** al **11/12/2017**, come previsto dall'art. 11, a seguito degli adempimenti sopra attestati.

E' copia conforme all'originale.

Dalla Residenza Comunale, li **25/11/2017**

**IL VICE SEGRETARIO**

F.to Antonino Bertolino

---

Il sottoscritto VICE SEGRETARIO, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

**che la presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA IL 06/12/2017**

decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12, comma 1, L.R. 44/91)

Dalla Residenza Comunale, li

**IL VICE SEGRETARIO**

F.to Bertolino Antonino

---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Dalla Residenza Comunale, li

**IL VICE SEGRETARIO**

F.to Antonino Bertolino